

Nel nome della misericordia 3

Il frutto della fede è l'amore

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano Gesù si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. Vi do un comandamento nuovo: **che vi amiate gli uni gli altri**; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, **se avrete amore gli uni per gli altri**».

Dalle parole di Madre Teresa di Calcutta **Il frutto della fede è l'amore**

La peggiore malattia dell'Occidente oggi
non è la tubercolosi o la lebbra,
ma è il non sentirsi desiderati né amati,
il sentirsi abbandonati.
L'unica cura è l'amore.
Una volta che comprendi
quanto Dio sia innamorato di te,
puoi vivere solo irradiando quell'amore.
L'amore non ha senso se non viene condiviso.
Ciò che conta non è quanto fai,
ma quanto amore metti
in ciò che fai e condividi con gli altri.
Amare significa anche
accettare la sofferenza con gioia.
Dio ama chi dona con gioia.

IL MIO IMPEGNO:

Questa settimana, dopo un minuto di silenzio, mi impegno a dire questa preghiera e a voler bene con un gesto ad una persona che voglio

Se ci fidiamo di Gesù e di quello che ci dice non è sufficiente pregare; la nostra preghiera deve trasformarsi in azione, in gesti concreti. Essere discepoli di Gesù significa impegnarci a voler bene agli altri. È molto bello ma a volte amare costa sacrificio; Gesù ci ha amato fino in fondo, fino alla fine anche quando questo gli è costato la vita! E' facile voler bene a chi ci vuole bene, è più difficile quando gli altri non aprono il loro cuore oppure ci offendono e ci fanno del male senza motivo. La carità (cioè l'amore) è il segno distintivo del cristiano che ha scoperto che Dio è amore che si dona, che perdona, che accoglie, che trasforma. Il discepolo cristiano imita l'amore di Dio Padre come ogni bambino imita ciò che fanno la mamma e il papà. L'amore, quando è gratuito e disinteressato, è quella realtà che rende visibile e presente Dio, qui, sulla terra.